

PARROCCHIA B. V. ADDOLORATA IN SAN SIRO

via Simone Stratico 11 - 20148 MILANO MI

tel. 024 076944; 0248701046 - fax 0240090576

mail: addoloratainsansiro@chiesadimilano.it

internet: www.bvatvb.com



Domenica 15 settembre 2019 ≈ Numero 37/19

≈ DOMENICA 3^A DOPO MARTIRIO DI S. GIOVANNI B. ≈

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA DAL 27 DICEMBRE AL 3 GENNAIO CHI E' INTERESSATO SI RIVOLGA A DON GIOVANNI ULTIMI POSTI

STIAMO RACCOGLIENDO LE CANDIDATURE AL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE. LE SCHE DE SONO DISPONIBILI SIA IN SACRESTIA CHE IN FONDO ALLA CHIESA.

DOMENICA 15 SETTEMBRE

FESTA LITURGICA DELLA ADDOLORATA

AL TERMINE DELLA MESSA UN SEPLICE APERIPRANZO SUL SAGRATO

21,22 SETTEMBRE 2 GIORNI FAMIGLIE E COMUNITA' EDUCANTE
FOGLIO DI ISCRIZIONE E PROGRAMMA IN SACRESTIA

FESTA PATRONALE

SABATO 28 SETTEMBRE 2019

UNA COMUNITA' CHE PREGA GLI UNI PER GLI ALTRI

- ORE 20,00 GLI ADULTI: ADORAZIONE EUCARISTICA, PREGHIAMO PER I GIOVANI E LE FAMIGLIE
- ORE 20,30 GIOVANI E ADOLESCENTI IN FIACCOLATA PORTANO LA LUCE DAL ROSETUM ALLA NOSTRA PARROCCHIA
- ORE 21,15 IN ORATORIO GLI ADULTI ACCOLGONO LA FIACCOLATA PREGHIERA INSIEME GIOVANI ADULTI E FAMIGLIE BENEDIZIONE EUCARISTICA

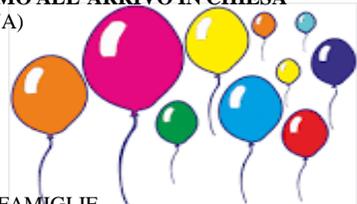
DURANTE IL GIORNO I SACERDOTI SONO DISPONIBILI PER LE CONFESSIONI

DOMENICA 29 SETTEMBRE FESTA

- ORE 10,45 IN PIAZZA SEGESTA (PARCHETTO) E PIAZZA SELINUNTE (DAVANTI AL N° 3) TUTTI I BAMBINI E RAGAZZI, SFILANO PER IL QUARTIERE ESPRIMENDO LA GIOIA CON DEI PALLONCINI CHE LANCIAMO ALL'ARRIVO IN CHIESA (PERCORSO: SEGESTA, MAR JONIO, SELINUNTE, ZAMAGNA)

- ORE 11,15 **S. MESSA SOLENNE**
- ORE 13,00 **PRANZO PARROCCHIALE.**
E' OBBLIGATORIA L'ISCRIZIONE IN SACRESTIA ENTRO GIOVEDI' 26 SETTEMBRE 2019

- ORE 15,00 **FESTA DELL'ORATORIO**
GIOCHI E ANIMAZIONE PER BAMBINI, RAGAZZI, FAMIGLIE
TOMBOLA PER ADULTI E PICCINI (IN CASO DI PIOGGIA)
MERENDA (VI CHIEDIAMO DI PORTARE DELLE TORTE PER LA MERENDA)
PREGHIERA INSIEME



Vita della Comunità

LA PAROLA DEL PAPA

UDIENZA GENERALE Mercoledì, 11 settembre 2019

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Ieri sera sono rientrato dal [Viaggio apostolico in Mozambico, Madagascar e Mauritius](#). Ringrazio Dio che mi ha concesso di compiere questo itinerario come *pellegrino di pace e di speranza*, e rinnovo l'espressione della mia gratitudine alle rispettive Autorità di questi Stati, come pure agli Episcopati, che mi hanno invitato e accolto con tanto affetto e tanta premura, e i Nunzi Apostolici, che tanto hanno lavorato per questo viaggio. La speranza del mondo è Cristo, e il suo Vangelo è il più potente lievito di fraternità, di libertà, di giustizia e di pace per tutti i popoli. Con la mia visita, sulle orme di santi evangelizzatori, ho cercato di portare questo lievito, il lievito di Gesù, alle popolazioni mozambicane, malgascse e mauriziane.

In *Mozambico* sono andato a spargere semi di speranza, pace e riconciliazione in una terra che ha sofferto tanto nel recente passato a causa di un lungo conflitto armato, e che nella scorsa primavera è stata colpita da due cicloni che hanno causato danni molto gravi. La Chiesa continua ad accompagnare il processo di pace, che ha fatto un passo avanti anche il 1° agosto scorso con un nuovo Accordo tra le parti. E qui vorrei soffermarmi per ringraziare la Comunità di Sant'Egidio che ha lavorato tanto, tanto in questo processo di pace.

Ho incoraggiato in tal senso le [Autorità del Paese](#), esortandole a lavorare insieme per il bene comune. E ho incoraggiato i [giovani, che si sono radunati dalle diverse appartenenze religiose](#), perché costruiscano il Paese, superando la rassegnazione e l'ansietà, diffondendo l'amicizia sociale e facendo tesoro delle tradizioni degli anziani. [Ai vescovi, ai sacerdoti e alle persone consacrate](#), che ho incontrato nella Cattedrale di Maputo, intitolata alla Vergine Immacolata, ho proposto la via di Nazareth, la via del "sì" generoso a Dio, nella memoria grata della sua chiamata e delle proprie origini. Un segno forte di questa presenza evangelica è l'[Ospedale di Zimpeto, alla periferia della capitale](#), realizzato con l'impegno della Comunità di Sant'Egidio. In quest'ospedale ho visto che la cosa più importante sono gli ammalati, e tutti lavorano per gli ammalati. Inoltre, non tutti hanno la stessa appartenenza religiosa. Il direttore di quell'ospedale è una donna, ricercatrice, una brava donna, ricercatrice sull'AIDS. È musulmana, ma è la direttrice e questo ospedale è un ospedale fatto dalla Comunità di Sant'Egidio. Ma tutti, tutti insieme per il popolo, uniti, come fratelli. La mia visita in Mozambico è culminata nella [Messa](#), celebrata nello Stadio sotto la pioggia, ma tutti eravamo felici. I canti, le danze religiose... tanta felicità. Non importava la pioggia. E lì è risuonato l'appello del Signore Gesù: «Amate i vostri nemici» (*Lc 6,27*), il seme della vera rivoluzione, quella dell'amore, che spegne la violenza e genera fraternità.

Da Maputo mi sono trasferito ad Antananarivo, capitale del *Madagascar*. Un Paese ricco di bellezze e risorse naturali, ma segnato da tanta povertà. Ho auspicato che, animato dal suo tradizionale spirito di solidarietà, il popolo malgascio possa superare le avversità e costruire un futuro di sviluppo coniugando il rispetto dell'ambiente e la giustizia sociale. Come segno profetico in questa direzione, [ho visitato la "Città dell'amicizia" – Akamasoa](#), fondata da un missionario lazzarista, padre Pedro Opeka: là si cerca di unire lavoro, dignità, cura dei più poveri, istruzione per i bambini. Tutto animato dal Vange-

Io. Ad Akamasoa, presso la cava di granito, [ho elevato a Dio la Preghiera per i lavoratori](#). La giornata di lunedì è stata dedicata alla visita alla Repubblica di *Mauritius*, nota meta turistica, ma che ho scelto come luogo di integrazione tra diverse etnie e culture. Infatti, nel corso degli ultimi due secoli, a quell'arcipelago sono approdate diverse popolazioni, specialmente dall'India; e dopo l'indipendenza ha conosciuto un forte sviluppo economico e sociale. Lì è forte il dialogo interreligioso, e anche l'amicizia tra i capi delle diverse confessioni religiose. Una cosa che a noi sembrerebbe strana, ma loro vivono così l'amicizia che è naturale. Quando sono entrato in episcopio, ho trovato un bel mazzo di fiori, bellissimo: è stato inviato dal Grande Imam in segno di fratellanza. [La santa Messa a Mauritius](#) è stata celebrata presso il Monumento di Maria Regina della Pace, in memoria del Beato Jacques-Désiré Laval, detto "apostolo dell'unità mauriziana". Il Vangelo delle Beatitudini, carta d'identità dei discepoli di Cristo, in quel contesto è antidoto contro la tentazione di un benessere egoistico e discriminatorio. Il Vangelo e le Beatitudini sono l'antidoto per questo benessere egoistico e discriminatorio, e anche è il lievito di vera felicità, impregnata di misericordia, di giustizia e di pace. Sono stato colpito dal lavoro che i Vescovi fanno per l'evangelizzazione dei poveri. In seguito, nell'[incontro con le Autorità di Mauritius](#), ho manifestato l'apprezzamento per l'impegno di armonizzare le differenze in un progetto comune, e ho incoraggiato a portare avanti anche nell'oggi la capacità di accoglienza, come pure lo sforzo di mantenere e sviluppare la vita democratica.

Così, sono arrivato ieri, in serata, in Vaticano. Prima di iniziare un viaggio e al rientro, vado sempre dalla Madonna, dalla *Salus Populi Romani*, perché sia lei ad accompagnarmi nel viaggio, come Madre, a dirmi cosa devo fare, a custodire le mie parole, i miei gesti. Con la Madonna, vado sicuro.

Cari fratelli e sorelle, rendiamo grazie a Dio e chiediamogli che i semi gettati in questo viaggio apostolico portino frutti abbondanti per i popoli di Mozambico, Madagascar e Mauritius. Grazie!

IL VANGELO DELLA PROSSIMA SETTIMANA

VANGELO Gv 6, 51-59

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Gesù disse queste cose, insegnando nella sinagoga a Cafarnao

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

II^A DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA.

III settimana del salterio

DOMENICA 15 SETTEMBRE ADDOLORATA	8.30 ✕ GENITORI, PARENTI, BENEFATTORI DELLE SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA 11.15 ✕ Pro populo 18.00 ✕ FAM. AMIGHETTI E BASSI
LUNEDI 16 Ss.CORNELIO E CIPRIANO	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ FAM CICCARELLI E CORNAGGIA 18.00 ✕ STELLA E GIUSEPPE
MARTEDI 17 S.SATIRO	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ LUCIANA E UMBERTO 18.00 ✕ AMEDEO E GERMANA
MERCOLEDI 18 S.AUSTORGIO	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ 18.00 ✕
GIOVEDI 19 S.GENNARO	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ FAM DEL BUONO E RONCHI 18.00 ✕
VENERDI 20 Ss. ANDREA KIM TAEGON E PAOLO CHONG E COMPAGNI	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ 18.00 ✕
SABATO 21 S. MATTEO	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ PERPETUO SUFFRAGIO 18.00 ✕ MARISA
DOMENICA 22 IV DOPO IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI B.	8.30 ✕ SUORE DEFUNTE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA 11.15 ✕ Pro populo 18.00 ✕